



Collegio 23 Novembre 2017

1. **Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta;**
2. **Ratifica funzioni strumentali al PTOF;**
3. **Piano formazione**
4. **Indirizzi del Dirigente relativi ai decreti attuativi della legge 107/2015 (decreti legislativi 61, 62 e 66)**
5. **Valutazione delle competenze e rubriche di osservazione**
6. **Risultati prove invalsi**
7. **Presentazione progetti formativi;**
8. **Approvazione criteri di individuazione del personale per i progetti;**
9. **Iniziative per implementare la cultura della sicurezza;**
10. **Elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto;**
11. **Nomina tutor docenti neo immessi in ruolo;**
12. **Criteri attribuzione merito**



4. Indirizzi del Dirigente relativi ai decreti attuativi della legge 107/2015 (decreti legislativi 61, 62 e 66)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61 recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale



SCUOLE TERRITORIALI DELL'INNOVAZIONE =

Gli Istituti, in cui sono attivi percorsi di istruzione professionale, dovranno essere:

«strettamente connesse con il territorio»,

«caratterizzate da una attività fortemente innovativa ispirata ai modelli promossi dall'Unione europea».

La formazione durerà cinque anni: due più tre.



Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Assetto organizzativo (Enogastronomia e ospitalità alberghiera;)

L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.

- *Biennio*
- 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale
- 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.
Totale 2112 ore

Le istituzioni scolastiche possono

- organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici che possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici (art. 4 comma 2)
- articolare le classi in livelli di apprendimento (allegato A punto 2 “Strumenti organizzativi e metodologici)

Assetto didattico

Il consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza **redige per ciascuna studentessa e per ciascuno studente il “Progetto formativo individuale”**.

Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di **tutor** per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale. L'attività di tutorato è svolta dai docenti designati **nell'ambito delle risorse disponibili presso l'istituzione scolastica a legislazione vigente**.

I percorsi sono organizzati per unità di apprendimento.

Nel primo biennio, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata, nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previste dalla normativa vigente:

- alla personalizzazione degli apprendimenti,
- alla realizzazione del progetto formativo individuale
- allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Assetto organizzativo

Triennio

Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno.

Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in:

- 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale
- 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo



Passaggio al nuovo ordinamento

I “nuovi” percorsi di istruzione professionale saranno attivati a partire dalle classi prime funzionanti nell’anno scolastico 2018/2019.



L'assetto didattico dell'I.P. è caratterizzato in sintesi:

- **Personalizzazione del percorso di apprendimento che si avvale nel biennio della quota di 264 ore ed è basato su un bilancio personale di competenze acquisite (formali, informali, non formali) e sulla redazione, a cura del Consiglio di classe di un **PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE(PFI)**;**
- **Sistema tutoriale diffuso:** docenti tutor (quali finanziamenti?), individuati all'interno del Consiglio di classe, sostengono gli studenti nell'attuazione delPFI.

- **Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro**, sin dalla seconda classe del biennio e di **percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81**
- **Organizzazione dei percorsi per unità di apprendimento (UdA) per facilitare il riconoscimento crediti.**
- **Certificazione delle competenze effettuata, nel corso del biennio**, con riferimento alle unità di apprendimento secondo un modello adottato con apposito decreto MIUR, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”



Scuola secondaria di Secondo grado: cambia solo l'esame di stato (a partire dal 2018/2019)

1. Aumenta il peso del percorso nel triennio: il **credito scolastico** sale dai 25 punti di oggi fino a 40 (dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto (art. 15, c. 1). Il D.Lgs. allega una Tabella per l'attribuzione dei crediti nel periodo transitorio.

2. Le Prove nazionali **Invalsi** (art. 19) sono previste per gli studenti del secondo e dell'ultimo anno per italiano, matematica e inglese. Le prove dell'ultimo anno costituiscono requisito per l'ammissione agli esami; in caso di assenza per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. L'esito di tali prove è valorizzato in una specifica sezione all'interno del "*curriculum dello studente*" (istituito dalla legge n. 107/2015, art. 1, c. 28).

È prevista la semplificazione dell'**esame di Stato**: le prove scritte sono due, a carattere nazionale, seguite da un colloquio (art. 17, c.2). Viene quindi abolita la terza prova, che prevede, fino ad oggi, una ricognizione multidisciplinare delle competenze dello studente, includendo, tra l'altro, anche l'*“accertamento della conoscenza della lingua straniera”* (D.M. n. 429/2000, art. 4).

Cambia anche l'impostazione del colloquio. Mentre, allo stato attuale, il colloquio ha inizio con un argomento disciplinare o pluridisciplinare scelto dal candidato, la nuova formulazione prevede che sia la commissione a proporre al candidato di analizzare testi, esperienze, problemi ecc. Infine, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro diviene obbligatoriamente oggetto di esposizione sotto forma di “una breve relazione e/o un elaborato multimediale”.

Il voto finale complessivo rimane in centesimi, come risultato della somma dei punti così attribuiti:

- **massimo 20 punti per la valutazione di ciascuno scritto e del colloquio, fino al massimo complessivo di 60 punti;**

- **massimo 40 punti di credito scolastico.**

È prevista l'emanazione di un decreto ministeriale che definisca, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti: i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento

delle prove scritte;

le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alle singole prove.

A stylized, colorful illustration of a landscape. In the foreground, there are rolling green hills with a dark brown path winding through them. On the left, there is a green tree, a purple flower, and an orange flower. A small red bird is flying in the sky above the tree. The background consists of light blue and white wavy lines representing the sky.

Norme per la promozione dell'inclusione
scolastica degli studenti con disabilità
(art. 1, commi 180-181, lettera C, Legge
107/2015)

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Oggetto:

- processo formativo
- risultati di apprendimento

Finalità:

- formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione



La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli di apprendimento

1. Valutazione delle competenze e rubriche di osservazione





I passaggi logici e organizzativi per costruire una UdA

1. Scelta della **competenza** e collegamento con gli obiettivi di apprendimento.
2. Scelta degli **obiettivi** di apprendimento e descrizione in termini di comportamenti cognitivi e non.
3. Individuazione di ulteriori apprendimenti connessi con **altre discipline**.
4. Selezione di **materiali informativi e formativi** adeguati (testo, documenti) o previsione di esperienze mirate (.....)
5. Esplicitazione dell'**ambiente di apprendimento** (classe, laboratorio, uscita, web...).
6. Scelta delle **modalità di lavoro** nell'ambiente di apprendimento (gruppo, coppia, tutoraggio, osservazione reciproca...), didattiche attive.
7. Predisposizione dell'**osservazione**: chi osserva (insegnante, reciproca, auto osservazione/peer assessment); cosa si osserva (comportamento sociale, relazioni, comportamento organizzativo, strategie di apprendimento...); con quali strumenti (appunti, diario di bordo, schede semistrutturate...).
8. Modalità di **verifica dei risultati** (es. confronto tra osservazione del docente, esiti dell'auto osservazione, dell'osservazione tra pari e prove formali). Controllo della quantità degli apprendimenti disciplinari previsti, di quelli disciplinari non previsti, di quelli extradisciplinari (previsti e non).
9. **Valutazione** dei risultati di apprendimento (es.: possibile confronto tra autovalutazione dello studente, peer assessment, e valutazione del docente)
10. **Riflessione** (debriefing) sull'unità di apprendimento (comportamento docente nelle diverse fasi dell'unità di apprendimento; comportamento degli studenti; apprendimenti conseguiti)

RIFERIMENTI CONCETTUALI

- *Prima di certificare le competenze è necessario valutarle*
- Prima di valutarle è necessario promuoverle: “Gli insegnanti hanno il diritto di valutare ed eventualmente di certificare solo ciò che hanno cercato con forza di sviluppare” C. Petracca)



NELLA DIDATTICA LABORATORIALE

DIVENTANO

I SAPERI E I
LINGUAGGI DI
UNA DISCIPLINA



MEZZI PER
SVILUPPARE E
VERIFICARE
COMPETENZE



Per sviluppare le
competenze
è necessario
sapere come fare

LE AZIONI per la valutazione e la certificazione

1. Diffondere l'uso di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive
2. Richiedere che vengano consegnati in Presidenza
3. Creare un Repository dei compiti di realtà realizzati nella scuola
4. Assistere nelle classi all'illustrazione finale da parte degli studenti di un compito di realtà e alla lettura di autobiografie cognitive
5. Illustrare ai consigli di classe e al collegio i compiti di realtà più significativi e leggere qualche autobiografia cognitiva

L'AZIONE per la valutazione e la certificazione

6. Illustrare da parte degli alunni ai genitori qualche compito di realtà e autobiografia cognitiva
7. Spiegare ai genitori il significato di tali prove
8. Utilizzare anche negli anni intermedi la certificazione delle competenze (Art. 8 Regolamento Autonomia)
9. Omogeneizzare il modello delle osservazioni sistematiche
10. ...



Tutte le cose sono difficili
prima di diventare facili.

- John Norley



Fai un piccolo passo.



Valutazione

- **-evolutiva:** si avvale di molte prove distribuite in maniera equilibrata lungo il percorso di apprendimento in modo tale che consentano all'insegnante di misurare i progressi dello studente;
- **-diffusa:** non esiste un solo momento in cui l'insegnante non possa avere elementi per la propria valutazione;
- **-contestualizzata:** correlazione tra ciò che si pensa e ciò che viene valutato e svolto in classe

Correzione-valutazione di compiti aperti

- Valutazione tra pari
- Momento di riflessione in base alla rubrica prestrutturata dal docente
- Momento di comparazione
- Imparare indirettamente dagli altri
- Momento di autoriflessione



Valutazione:

- **autentica**: deve tener conto delle differenze individuali degli alunni;
- **continuativa**, frequente e su tempi lunghi: il docente è costantemente impegnato a valutare il lavoro dei suoi studenti, che ricevono subito uno stimolo per capire come stanno andando;
- **individualizzata**, deve mantenere la memoria del passato e del presente (progetto personale di apprendimento) (Maglioni, Biscaro, 2014, p. 46)
Da svolgere ad esempio utilizzando check-list, e-portfolio, rubriche valutative

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi

autonomia	relazione	partecipazione	responsabilità	flessibilità
capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace	come interagisce con i compagni; sa formulare richieste di aiuto, sa dare aiuto	livello di collaborazione, dà il proprio contributo	porta a termine la consegna assegnata, rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro	reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali, ecc.

RUBRICA PER VALUTARE LA PRESTAZIONE FINALE INDIVIDUALE

A tutti gli alunni, all'inizio del progetto, è stata consegnata anche la rubrica relativa ai livelli di partecipazione nei gruppi di lavoro (fig. 2).

Livello eccellente (ottimo) - Il prodotto è curato, ben realizzato, preciso. - La presentazione è creativa. - Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. - Presenta delle informazioni oltre le richieste. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso	Livello esperto (distinto) - Il prodotto è definibile come sopra alla media. - Dimostra immaginazione nel pensare. - Include informazioni che sostengono le risposte. - Presenta i dettagli richiesti. - È corretto rispetto alla forma scelta. - Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.
Livello praticante (buono) - Il prodotto è definibile nella media. - Risponde alle domande. - Fornisce scarse informazioni per sostenere le risposte. - Tralascia alcuni dettagli. - La presentazione ha qualche difetto. - Cita solo qualche fonte.	Livello principiante (sufficiente) - Risponde solo in parte alle domande. - Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. - Include pochi dettagli. - La presentazione ha degli errori. - Le fonti non sono citate.

RUBRICA PER RILEVARE I LIVELLI DI QUALITÀ NELLA PARTECIPAZIONE IN GRUPPO

		ECCELLENTE(4)	BUONO(3)	MEDIO(2)	POVERO(1)
LAVORO COMUNE		- Svolge pienamente la propria parte e anche di più. - Prende l’iniziativa nell’aiutare il gruppo ad organizzarsi. - Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo. - Assiste gli altri compagni di gruppo	- Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. - Lavora in accordo con gli altri membri del gruppo. - Partecipa alla discussione dell’argomento. - Offre incoraggiamento agli altri	- Svolge il lavoro quasi come quello degli altri. - È convinto a partecipare dagli altri membri del gruppo. - Ascolta gli altri, in rare occasioni suggerisce delle cose. - È preoccupato del proprio lavoro	- Svolge meno lavoro degli altri. - Partecipa passivamente al lavoro. - Assume un atteggiamento da annoiato durante il lavoro. - Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro.
COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI		- Comunica chiaramente desideri, idee, bisogni personali e sensazioni. - Frequentemente esprime apprezzamenti per gli altri membri del gruppo. - Esprime feedback positivi agli altri - Accetta volentieri i feedback dagli altri.	- Usualmente condivide le sensazioni e i pensieri con gli altri partner del gruppo. - Spesso incoraggia e apprezza gli altri membri del gruppo. - Esprime feedback in modi che non offendono. - Accetta i feedback, ma cerca di dar loro poca importanza	- Raramente esprime le sensazioni e le preferenze. - Spesso incoraggia e apprezza gli altri. - Sembra che dia per scontato il lavoro degli altri. - Qualche volta ha ferito i sentimenti dell’altro con il feedback. - Ha sostenuto il proprio punto di vista sul feedback ricevuto	- Non ha parlato mai per esprimere eccitazione e/o frustrazione. - Spesso con meraviglia ha affermato ai membri del gruppo “cosa sta succedendo qui”? - È stato apertamente rude quando dava feedback. - Ha rifiutato di ascoltare il feedback.
USO DEL TEMPO		- Il lavoro derivante dalle consegne è sempre svolto in tempo o qualche volta prima di quanto richiesto.	- Il lavoro derivante dalle consegne è svolto al limite del tempo accordato	- Il lavoro derivante dalle consegne è usualmente in ritardo, ma completato in tempo per essere accettato.	- Alcuni lavori sono sempre incompleti, mentre gli altri partner hanno completato le consegne

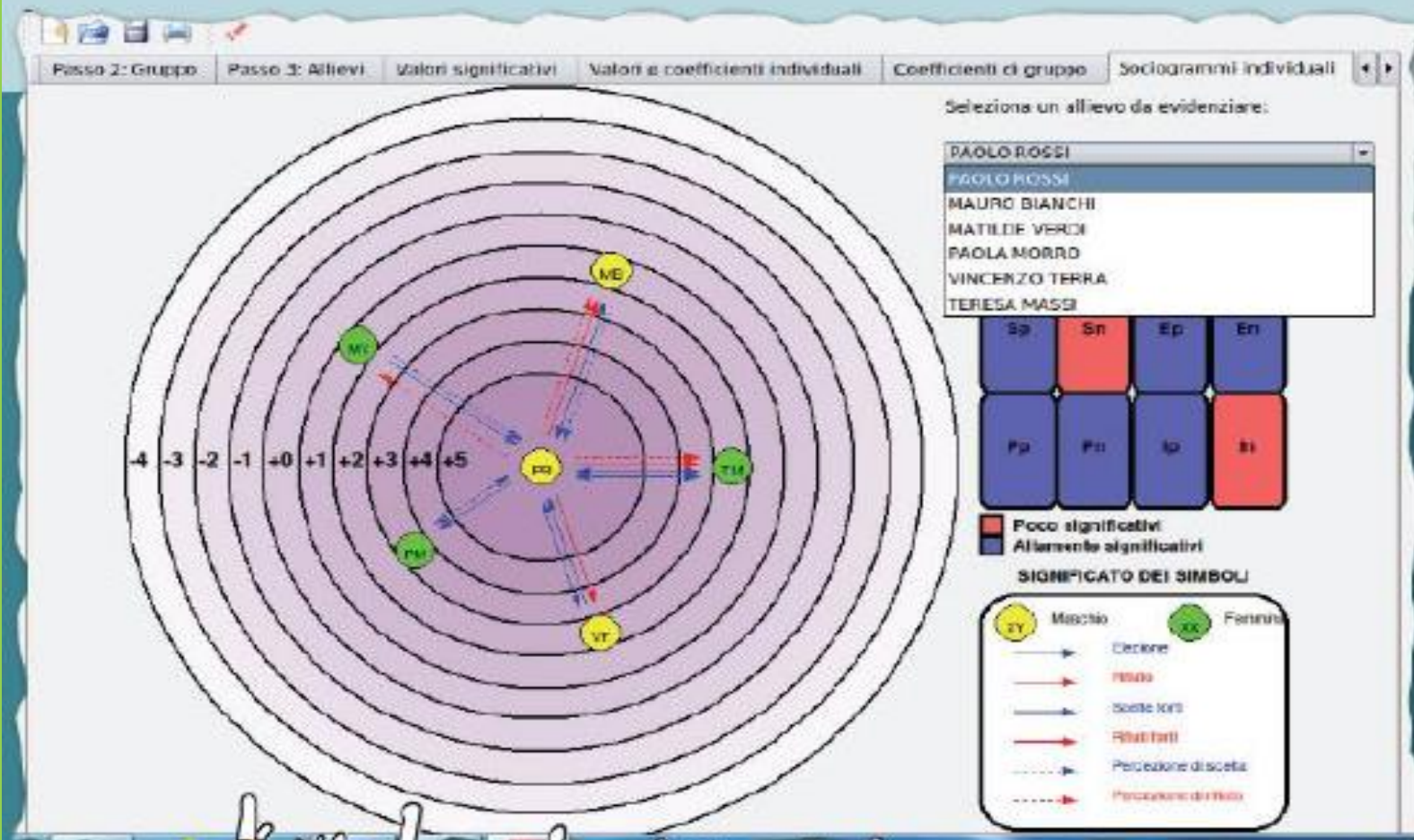
VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Limiti dell'osservazione:

<< Non consente di rilevare alcuni aspetti fondamentali dell'agire umano come: il senso o il significato dato al proprio comportamento, le intenzioni che hanno guidato lo svolgersi dell'attività, le emozioni o gli stati affettivi che l'hanno caratterizzato ... Questo mondo interiore è assai incidente sul piano del processo educativo e molto poco visibile e osservabile dall'esterno >>
(M. Pellerrey)

(la parte sommersa dell'iceberg)

I sociogrammi



- **Popolare** (è lo studente con più nomination positive);
- **Potente** (è lo studente che pur essendo stato scelto da un numero relativamente ristretto di compagni, che a loro volta sono stati indicati positivamente da un numero consistente di compagni);
- **Dimenticato** (è lo studente non scelto da nessuno, negletto, isolato, fantasma);
- **Rifiutato** (è lo studente con più nomination negative).



Predisposizione dell'osservazione



- **Chi osserva** (insegnante, osservazione reciproca, auto osservazione);
- **Cosa si osserva** (comportamento sociale, relazioni, comportamento organizzativo, strategie di apprendimento...)
- **Con quali strumenti** (appunti, diario di bordo, schede semistrutturate...).

La scena educativa [Chi osserva, cosa si osserva, come, con quali strumenti]



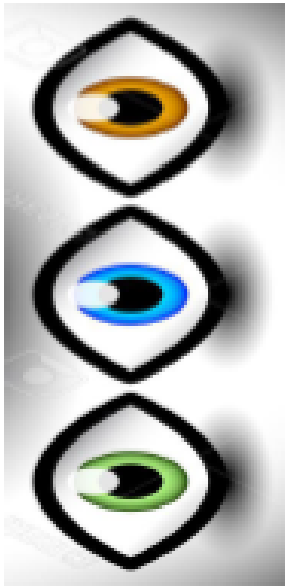
- **Chi osserva** (insegnante, osservazione reciproca, auto osservazione)

- **Con quali strumenti** (appunti, diario di bordo, schede semistruzzurate...).

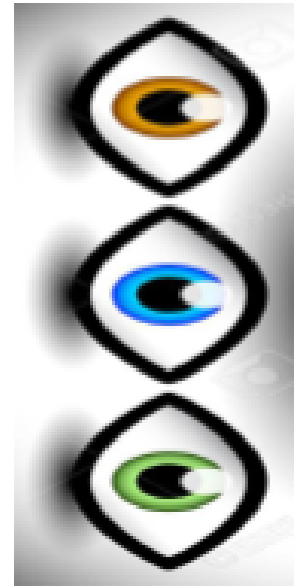
- **Cosa si osserva** (comportamento sociale, relazioni, comportamento organizzativo, strategie di apprendimento...),



È importante la triangolazione



- Osservazione del docente
- Auto osservazione dello studente
- Osservazione tra pari



VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

diario di bordo

- Può essere un lavoro molto gravoso, sia per gli studenti che per i docenti, ma molto ricco:
- Rappresenta prima di tutto la possibilità di documentare a livello individuale e di gruppo il percorso svolto. Gli insegnanti avrebbero quindi una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.
- Il percorso didattico inoltre diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.
- L'elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo perchè favorisce un primo passaggio dall'esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

Una corretta cultura della valutazione si costruisce attraverso la condivisione, il lavoro di ricerca, la formazione in servizio. Solo attraverso un processo partecipato, anche con gli allievi, la valutazione sarà percepita come elemento regolatore della relazione educativa (si lavora ad INGRANAGGI SCOPERTI)

Giancarlo Cerini - Scanno Novembre 2017

Span di attenzione limitata



L'attenzione "distribuita"



Attività principale A

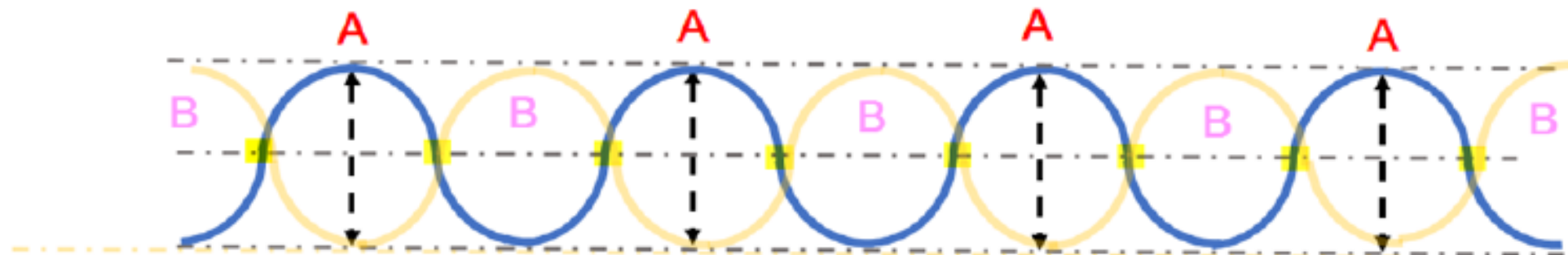
Attività secondaria B



Punti di intersezione



Massimo livello di attenzione



Un Possibile Format

Il primo passo un brainstorming on-line

Gli allievi inseriscono, in tempo reale, in forma anonima e attraverso un modulo di Google [Google, 2014], un set di parole chiave associate al problema in questione.

Le parole saranno utilizzate per costruire una word clouds, ovvero una “nuvola di parole”.

Questa nuvola servirà a mettere in evidenza le convinzioni iniziali.

Successivamente gli allievi, attraverso materiale proposto dal docente, si documentano sull’argomento, guardando i video selezionati...

Potranno poi creare una Mappa mentale, proporre uno slogan relativo all’argomento, **creare Manifesti e locandine, manufatti (dove previsti).**

L'uso degli strumenti web 2.0 per contrastare la dispersione in presenza (PDF Download Available). Available from:

https://www.researchgate.net/publication/301338577_L%27uso_degli_strumenti_web_20_per_contrastare_la_dispersione_in_presenza [accessed May 21, 2017].

Modello



A casa

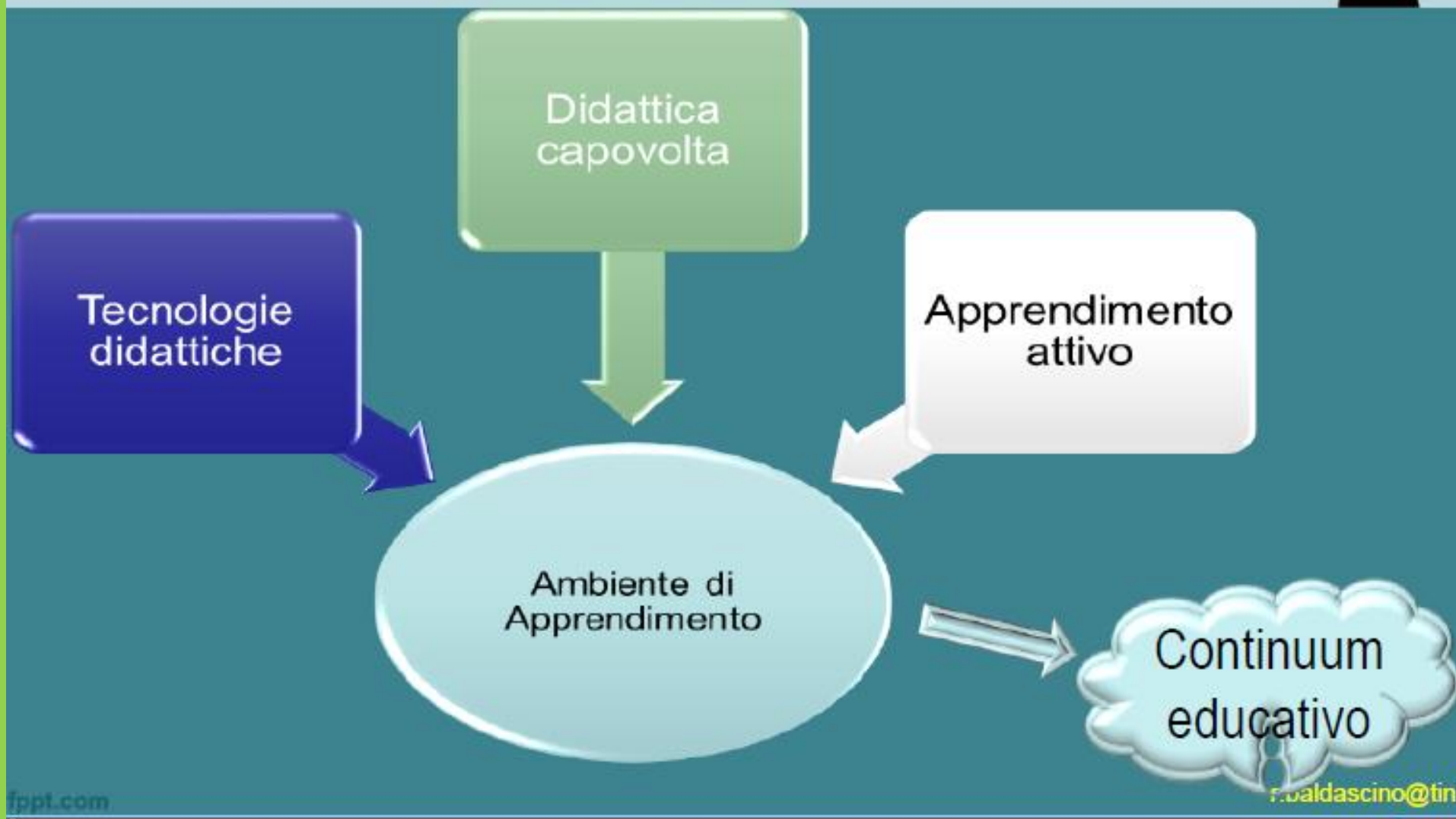
- Gli studenti guardano le lezioni, secondo la propria velocità di apprendimento
- Possono intraprendere discussioni online con i compagni e con i docenti



A scuola

- In classe gli studenti si impegnano con l'aiuto del docente a sviluppare sul piano concettuale- elaborativo quanto visto a casa
- Il docente ha anche più tempo per supportare chi ha avuto delle difficoltà

Il framework teorico



Punto 8: modalità di selezione degli esperti interni ed esterni da impiegare nei progetti PON sia FSE che FESR

Progetto /sottoazione: 10.1.1A

Codice identificativo progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato modulo	Totale
10.1.1A-FSEPON-CA 2017-1	Educazione motoria; sport; gioco didattico	Orienteering- training body and Brain	€ 6.307,90
	Educazione motoria; sport; gioco didattico	La pallavolo a scuola	€ 5.611,50
	Potenziamento della lingua straniera	Get ready!	€ 5.611,50
	Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	Laboratorio Orto Sinergico 'Ortaggi e Vantaggi'	€ 6.061,50
	Modulo formativo per i genitori	Laboratorio di cucina consapevole	€ 5.082,00
	Potenziamento delle competenze di base	Mat@real : in cammino con la matematica.	€ 5.611,50
	Potenziamento delle competenze di base	La comunicazione multimediale	€ 5.611,50
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 39.897,40

- 9. Iniziative per implementare la cultura della sicurezza;**
- 10. Elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto;**
- 11. Nomina tutor docenti neo immessi in ruolo;**
- 12. Criteri attribuzione merito**

Non ho passato il mio esame in diverse occasioni. I miei amici, invece, sì.

Ora loro sono ingegneri e lavorano alla Microsoft.

Io invece ne sono il proprietario.



(Bill Gates)

Il punto è: Dio potrebbe
superare un esame di
teologia?
(Malcolm Muggeridge).



Per realizzare una democrazia compiuta occorre avere il coraggio di rimettere in discussione il diritto di voto. Non posso guidare un aeroplano appellandomi al principio di uguaglianza: devo prima superare un esame di volo. Perché quindi il voto, attività non meno affascinante e pericolosa, dovrebbe essere sottratta a un esame preventivo di educazione civica e di conoscenza minima della Costituzione?

(Massimo Gramellini)